

Prozac ai bimbi di 8 anni

L'Aifa recepisce una delibera europea. Dure reazioni alla decisione

Roma - Il Prozac potrà essere amministrato anche ai bambini, con più di otto anni, e agli adolescenti. La nuova indicazione, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, è stata decisa dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) per quei minori con "episodio di depressione maggiore di grado da moderato a grave, se la depressione non risponde alla psicoterapia dopo 4-6 sedute". Si ampliano così le indicazioni terapeutiche per il medicinale contro il cosiddetto "male di vivere". «La terapia con antidepressivo - si legge in Gazzetta - deve essere proposta a un bambino o a una persona giovane con depressione da moderata a grave solo in associazione con una contemporanea psicoterapia».

Immedie le reazioni alla notizia: «Il ministro della Salute Livia Turco non finisce mai di sorprendere per le sue macabre scelte. Da oggi circa 100 mila bambini italiani potranno essere drogati per via della loro esuberanza», ha detto il capogruppo Udc alla Camera Luca Volontè. «Questo Governo non perde occasione per imbottire i nostri ragazzi di sostanze stupefacenti. Dopo il tentativo andato a vuoto con la cannabis, ora sono arrivati al Prozac anche per i bambini». Così le senatrici di Forza Italia, Isabella Bertolini e Laura Bianconi, che ritengono inaccettabile «che si permetta di somministrare il pericoloso farmaco a bambini indifesi, dopo soltanto 4-6 sedute di psicoterapia che non abbiano sortito gli effetti desiderati». Dure critiche anche da "Giù le Mani dai Bambini", la prima campagna italiana di farmacovigilanza per l'età pediatrica in Italia. Il portavoce Luca Poma, ritiene «scandaloso che si possa presumere di risolvere il disagio profondo di un minore medicalizzandolo con una pastiglia. Una volta di più si conferma la contiguità dell'industria farmaceutica con le istituzioni sanitarie: l'Agenzia Europea del Farmaco dipende infatti non già dalla Direzione Generale Sanità, come sarebbe auspicabile, bensì dalla Direzione Generale Industria» Ha commentato Luigi Cancrini, psichiatra, della Commissione Parlamentare Infanzia: «La depressione non è una malattia, la depressione è un sintomo! Qui si cerca di "diagnosticarla" senza interrogare se stessi e il bambino a proposito delle cause che hanno determinato il disagio». L'Aifa si difende dalle accuse sostenendo che si tratta di «una decisione europea, e non un'iniziativa italiana. L'autorizzazione all'impiego del Prozac è una decisione assunta dall'Emea e ratificata dalla Commissione Europea, che come tale va applicata in tutti i 27 Paesi della Comunità, secondo quanto previsto dal regolamento comunitario di Mutuo Riconoscimento».

Fonte: La Padania – 30/03/2007